

Tale prescrizione normativa risulta però superabile se: in sede di operazione di trasformazione, oltre che ad osservare le previsioni legislative e statutarie, si procede a far redigere una perizia di stima ai sensi degli artt. 2343 e 2465 cc relativa al patrimonio sociale, in modo da tutelare gli interessi dei soci e dei terzi (analogamente a quanto previsto nel caso di trasformazione omogenea progressiva da parte di società di persone in società di capitali);

e se si considera che:

- le tesi dottrinali e giurisprudenziali antecedenti all'entrata in vigore della riforma giudicavano ammissibile la trasformazione eterogenea progressiva degli enti privi di personalità giuridica, a condizione che ciò fosse previsto dallo Statuto;

- il disposto dell'art. 90, comma 17 della legge n. 289/2002 prevede la possibilità di esercitare l'attività sportiva dilettantistica sia in forma di associazione, riconosciuta o non, che in forma di società, di capitali o cooperativa, entrambe non lucrative, ponendole quindi di fatto sullo stesso piano;

- il consiglio nazionale del notariato ha espresso posizioni favorevoli rispetto alla trasformazione eterogenea progressiva delle associazioni non riconosciute.

In conclusione il parere richiesto dall'utente relativamente alla fattibilità giuridica dell'operazione è positivo.

22

## Esenzione Ici per le Asd

Una Asd è proprietaria dell'immobile destinato a sede sociale ed impiegato per la promozione delle attività sportive istituzionali. È prevista esenzione per il versamento dell'Ici relativa a tale immobile?

P.L.

### Risponde Maurizio Mottola

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 dlgs 504/92 sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le relative condizioni:

lett. i) - gli immobili utilizzati da enti pubblici e privati, diversi dalle società, residenti nel territorio dello stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative, sportive ed attività dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari, alla catechesi e all'educazione cristiana, così come stabilito dalla lettera a) dell'articolo 16 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Nel caso in fattispecie, l'immobile può godere dell'esenzione Ici se viene direttamente utilizzato dall'Asd totalmente ed esclusivamente per lo svolgimento, in assenza di lucro, delle attività sportive riconosciute dal Coni (riconoscimento operato per il tramite dell'ente di affiliazione di appartenenza).

Come chiarito dalla circolare ministeriale del 26/1/2009 n. 2 e dalle pronunce della Corte di cassazione, non rileva l'attività indicata nello statuto sociale ma quella effettivamente svolta nell'immobile.

Inoltre, secondo l'interpretazione della Corte costituzionale, deve trattarsi di utilizzo diretto, non rilevando il caso in cui l'associazione metta a disposizione l'immobile ad altri soggetti per l'esercizio individuale o in gruppo di attività sportive.

Infine, è onere dell'associazione fornire la prova della sussistenza delle condizioni previste, di cui sopra, per poter beneficiare dell'esenzione.

## DIRITTO FINANZIARIO

17

## Cw su strumento derivato

Vorrei sapere se uno strumento, a suo modo derivato, come un covered warrant può avere come strumento sottostante un derivato.

C'è qualche norma che lo esclude o il fatto che non se ne trovino è solo una questione di mercato?

F.F.

### Risponde Gianni Ferrari

No. Un covered warrant non può essere emesso avendo come strumento finanziario sottostante un derivato.

Infatti, l'art. 2.2.18 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa italiana Spa, approvato dalla Consob con delibera n. 11764 del 22 dicembre 1998, così come successivamente modificato, prevede che possono essere ammessi a quotazione i covered warrant aventi ad oggetto una serie di attività elencate nelle lettere dalla a) alla g) dell'articolo stesso.

Tra queste, ad esempio, rientrano i titoli di Stato negoziati su mercati regolamentati, che presentino requisiti di elevata liquidità (lett. b); i tassi di interesse ufficiali (lett. C); le valute (lett. D) ecc.

Rimangono esclusi gli strumenti finanziari derivati, che pertanto non possono costituire riferimento di un covered warrant ammesso alla quotazione in Borsa.

17

## Fondo comune di investimento

Vorrei sapere se la mancata previsione della durata di un fondo comune di investimento mobiliare può di per sé essere sufficiente a costituire una legittima causa di invalidità del fondo stesso, oppure no.

U.R.

### Risponde Gianni Ferrari

Quella rivolta dal lettore è una domanda molto particolare, e di stampo prettamente giuridico.

Riteniamo che un corretto modo di rispondere sia fare riferimento all'art. 39 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico della finanza).

In detto articolo vengono fissati i contenuti minimi essenziali del regolamento di ciascun fondo comune di investimento e si prevede che la Banca d'Italia lo debba approvare, valutandone in particolare la completezza e la compatibilità con i criteri generali dettati dallo stesso testo unico.

In particolare, secondo quanto espressamente disposto dal comma 2, lett. a), il regolamento deve stabilire anche la denominazione e la durata del fondo.

17

## Minusvalenze su fondi comuni

A seguito di vicende familiari, ho dovuto provvedere